

S.A.M.O. ONLUS

Sede in VIA MARIANO STABILE 221 - 90141 PALERMO (PA)

Relazione di missione al Bilancio di esercizio chiuso al 31/12/2021

Relazione di missione, parte generale

Informazioni generali sull'ente

la SAMO Onlus è stata costituita il 12/10/1991 in Trapani, atto del Notaio Liliana Lombardo, registrato in Trapani il 24/10/1991, n. 4128 è iscritta all'Anagrafe delle Onlus dal 27/01/1998 ed opera nell'ambito dell'assistenza ai malati oncologici terminali su larga parte del territorio regionale in particolar modo a Palermo e nelle province di Catania, Trapani e Agrigento aperta quest'ultima da luglio del 2015.

L'associazione persegue le attività di interesse generale di cui all'art.5 del DLGS 117/2017.

L'attività si basa sull'impegno costante dei propri operatori di tutte le province della regione in cui è presente.

Missione perseguita e attività di interesse generale

L'associazione persegue le attività di interesse generale di cui all'art.5 del DLGS 117/2017.

L'attività si basa sull'impegno costante dei propri operatori di tutte le province della regione in cui è presente.

L'associazione è una struttura accreditata con SSR – DDG n.00083 del 17/01/2013 di cui alla GURS 01/03/13 e contrattualizzata con le proprie strutture sanitarie con le ASP di Trapani, Catania e Agrigento.

Lo scopo statutario dell'ente viene raggiunto attraverso l'erogazione delle prestazioni relative ai pazienti, in convenzione con l'Asp di pertinenza.

La mission viene espletata in più fasi:

La fase iniziale prevede un contatto diretto tra l'associazione ed il paziente ossia tramite gli addetti al servizio del centro di ascolto ed un suo familiare. In questa fase vengono registrati i dati e fornisce la documentazione da completare a cura del paziente, successivamente si passa ad un colloquio generale valutativo con apposito personale specializzato e in seguito all'avvio dell'assistenza convenzionata a domicilio.

Si procede quindi ad un intervento specifico sulla persona che tiene conto del miglioramento della qualità di vita del paziente volte al miglioramento della sofferenza soggettiva e delle condizioni cliniche generali, al trasferimento delle competenze di nursing da parte degli operatori nei confronti della famiglia dell'assistito nonché di ogni altro sostegno socio psicologico.

Il modello gestionale dell'attività domiciliare viene preliminarmente valutato in sede di riunione d'equipe in associazione sotto la supervisione del coordinatore sanitario generale.

Sezione del Registro unico nazionale del Terzo settore d'iscrizione e regime fiscale applicato

Avvenuta pubblicazione dell'elenco delle Onlus sul sito dell'Agenzia delle Entrate disponibile dal 28/03/2022 da cui decorrono i termini per l'iscrizione al RUNTS prevista entro il 2023.

La Samo onlus effettuerà entro i termini l'iscrizione al registro perdendo la dicitura onlus ed adottando dal quel momento l'acronimo ETS in tutti gli atti e documenti dell'associazione come da decreto. L'iscrizione avverrà nella sezione altri enti del terzo settore.

Sedi e attività svolte

Indirizzo sede legale: PALERMO via Mariano Stabile 221

Strutture sanitarie:

Palermo CAP 90144 Via Giusti 33 tel. 0916251115 fax 0917738879 cell 3408685339/8

Catania CAP 95131 Corso Sicilia 105 tel. 0952862500 fax 0956732230 cell 3295916683

Trapani CAP 91100 VIA Libica 13 tel. 09231962575 fax 09231962574 cell. 3938380800

Favara (Agrigento) CAP 92026 c/o Centro Direzionale S. Benedetto tel. 09221805702 fax 09221805667

Sito web www.samoonlus.org

Attività:

Codice ATECO: 88.99.00 – ALTRE ATTIVITA' DI ASSISTENZA SOCIALE NON RESIDENZIALE PER MALATI ONCOLOGICI E NON

Dati sugli associati o sui fondatori e sulle attività svolte nei loro confronti

Attualmente la Samo ha n.7 soci

Il consiglio direttivo è formato dai seguenti Soci:

Luigi Zanca - presidente del C.D.

Mariangela Lombardo vicepresidente del C.D.

Rinaldi Gaetana coordinatore sanitario generale

Zanca Blasco segretario

Informazioni sulla partecipazione degli associati alla vita dell'ente

Il Presidente partecipa assiduamente ed è il garante dei principi ispiratori dell'attività assistenziale ed ha il compito di promuovere il buon andamento economico e sociale della S.A.M.O.

Ad essi si affiancano gli altri membri del consiglio direttivo...

Illustrazione delle poste di bilancio

Il presente bilancio è redatto in base alle disposizioni contenute nell'art. 13, comma 1 e 3 del decreto legislativo 3 luglio 2017 n. 117 (c.d. "Codice del Terzo Settore").

Ai sensi dell'art. 13 del Codice del Terzo Settore, il presente bilancio è formato da stato patrimoniale, rendiconto gestionale e relazione di missione.

Come previsto dal Decreto del Ministero del Lavoro e delle politiche sociali del 5 marzo 2020 e ribadito dal principio contabile OIC 35, emanato a febbraio 2022, la predisposizione del bilancio d'esercizio degli enti del Terzo Settore è conforme alle clausole generali, ai principi generali di bilancio e ai criteri di valutazione di cui, rispettivamente, agli art. 2423, 2423-bis e 2426 del codice civile e ai principi contabili nazionali, in quanto compatibili con l'assenza dello scopo di lucro e con le finalità civiche e solidaristiche e di utilità sociale degli enti del Terzo Settore.

Il bilancio in commento, pertanto, osserva le regole di rilevazione e valutazione contenute nei principi

rispettivamente, agli art. 2423, 2423-*bis* e 2426 del codice civile e ai principi contabili nazionali, in quanto compatibili con l'assenza dello scopo di lucro e con le finalità civiche e solidaristiche e di utilità sociale degli enti del Terzo Settore.

Il bilancio in commento, pertanto, osserva le regole di rilevazione e valutazione contenute nei principi contabili nazionali OIC, ad eccezione delle previsioni specifiche previste dal principio OIC 35, come risulta dalla presente relazione di missione, redatta secondo quanto previsto dal decreto ministeriale già menzionato, che costituisce parte integrante del bilancio d'esercizio.

I valori di bilancio sono rappresentati in unità di Euro mediante arrotondamenti dei relativi importi.

La relazione di missione presenta le informazioni delle voci dello stato patrimoniale e del rendiconto gestionale secondo l'ordine in cui le relative voci sono indicate nei rispettivi schemi di bilancio e illustra l'andamento economico e gestionale dell'ente e le modalità di perseguimento delle finalità statutarie.

Principi di redazione

(Rif. art. 2423, C.c.e art. 2423-*bis* C.c)

La valutazione delle voci di bilancio è stata fatta ispirandosi a criteri generali di prudenza e competenza, nella prospettiva della continuazione dell'attività.

L'applicazione del principio di prudenza ha comportato la valutazione individuale degli elementi componenti le singole poste o voci delle attività o passività, per evitare compensazioni tra perdite che dovevano essere riconosciute e profitti da non riconoscere in quanto non realizzati.

In ottemperanza al principio di competenza, l'effetto delle operazioni e degli altri eventi è stato rilevato contabilmente ed attribuito all'esercizio al quale tali operazioni ed eventi si riferiscono, e non a quello in cui si concretizzano i relativi movimenti di numerario (incassi e pagamenti).

La continuità di applicazione dei criteri di valutazione nel tempo rappresenta elemento necessario ai fini della comparabilità dei bilanci dell'ente nei vari esercizi.

In relazione al presente bilancio, si ritiene non più applicabile la deroga alla prospettiva della continuità aziendale come definita nei paragrafi 21 e 22 dell'Oic 11, prevista dal comma 2 dell'articolo 38-*quater* del D.L. 34/2020 per l'esercizio in corso al 31/12/2020.

Criteri di valutazione applicati

(Rif. art. 2426, primo comma, C.c.)

Immobilizzazioni

Immateriali

Sono iscritte al costo storico di acquisizione ed esposte al netto degli ammortamenti effettuati nel corso degli esercizi e imputati direttamente alle singole voci.

I costi di impianto e ampliamento e di sviluppo con utilità pluriennale sono stati iscritti nell'attivo.

Materiali

Sono iscritte al costo di acquisto o di produzione e rettificate dai corrispondenti fondi di ammortamento.

Nel valore di iscrizione in bilancio si è tenuto conto degli oneri accessori e dei costi sostenuti per l'utilizzo dell'immobilizzazione, portando a riduzione del costo gli sconti commerciali e gli sconti cassa di ammontare rilevante.

Tipo Bene	% Ammortamento
Fabbricati	{ 3 }%
Impianti e macchinari	{ 15 }%
Attrezzature	{ 15 }%
Altri beni	{ 20 }%

Qualora, indipendentemente dall'ammortamento già contabilizzato, risulti una perdita durevole di valore, l'immobilizzazione viene corrispondentemente svalutata. Se in esercizi successivi vengono meno i presupposti della svalutazione viene ripristinato il valore originario rettificato dei soli ammortamenti.

Ai fini della determinazione del valore d'uso si applica l'approccio semplificato dell'OIC 9 "Svalutazioni per perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni materiali e immateriali" per determinare le perdite durevoli di valore.

Le eventuali svalutazioni sono rilevate in un'apposita voce denominata "svalutazioni delle immobilizzazioni materiali ed immateriali" aggiunta nell'apposita area del rendiconto gestionale in base a quanto disposto dal decreto ministeriale.

Nel proseguo della Nota integrativa sono indicati (analiticamente per le singole immobilizzazioni interessate) l'ammontare degli ammortamenti sospesi, l'influenza sulla rappresentazione della situazione patrimoniale e finanziaria e del risultato economico dell'esercizio, l'iscrizione e l'importo della corrisponde riserva indisponibile.

Operazioni di locazione finanziaria (leasing)

Le operazioni di locazione finanziaria sono rappresentate in bilancio secondo il metodo patrimoniale, contabilizzando nel rendiconto gestionale i canoni corrisposti secondo il principio di competenza.

Crediti

I crediti sono rilevati e iscritti in bilancio secondo il valore di presumibile realizzo.

Debiti

Alla chiusura dell'esercizio il valore dei debiti è pari al loro valore nominale

Ratei e risconti

Sono stati determinati secondo il criterio dell'effettiva competenza temporale dell'esercizio.

Per i ratei e risconti di durata pluriennale sono state verificate le condizioni che ne avevano determinato l'iscrizione originaria, adottando, ove necessario, le opportune variazioni.

Transazioni non sinallagmatiche

Le transazioni non sinallagmatiche, ossia le transazioni per le quali non è prevista una controprestazione (es. erogazioni liberali, proventi da 5 per mille, raccolta fondi, contributi ecc.), danno luogo all'iscrizione nello stato patrimoniale di attività rilevate al *fair value* alla data di acquisizione.

In contropartita all'iscrizione nello stato patrimoniale delle attività sono rilevati dei proventi nel rendiconto gestionale.

Determinazione del fair value

L'iscrizione delle attività al *fair value* avviene quando lo stesso è attendibilmente stimabile.

Qualora il *fair value* non sia attendibilmente stimabile, l'ente ne dà conto nella relazione di missione.

I beni acquistati ad un valore simbolico rispetto al loro reale valore di mercato sono contabilizzati secondo le previsioni per le transazioni non sinallagmatiche.

I beni di magazzino ricevuti gratuitamente nel corso dell'anno possono essere rilevati al loro *fair value* al termine dell'esercizio anziché al loro *fair value* al momento dell'iscrizione in bilancio.

Contributi pubblici

I contributi pubblici in conto esercizio sono contabilizzati secondo le previsioni di cui al paragrafo 25 del principio contabile OIC 35.

Titoli

I titoli immobilizzati, destinati a rimanere nel portafoglio dell'ente fino alla loro naturale scadenza, sono iscritti con il criterio del costo ammortizzato, ove applicabile e sono rilevati quando avviene la consegna del titolo (cd data regolamento). I titoli che non costituiscono immobilizzazioni sono iscritti al costo ammortizzato ovvero al valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato se minore.

Il criterio del costo ammortizzato non è stato applicato a quei titoli i cui flussi non sono determinabili e nei seguenti casi:

- titoli detenuti presumibilmente per un periodo inferiore ai 12 mesi;
- se le differenze tra valore iniziale e valore finale sono di scarso rilievo.

In questi casi i titoli sono rilevati al costo di acquisto che è costituito dal prezzo pagato comprensivo dei costi

accessori.

Il metodo generale per la valutazione del costo dei titoli è il costo specifico tuttavia per i titoli fungibili è possibile utilizzare uno dei seguenti metodi:

- metodo LIFO
- metodo FIFO
- costo medio ponderato

Il mercato cui si è fatto riferimento per comparare il costo è la Borsa Valori di Milano. Per i titoli non quotati si è fatto riferimento a quotazioni di titoli simili (al valore nominale rettificato in base al tasso di rendimento di mercato).

Per i titoli, precedentemente svalutati, relativamente ai quali sono venute meno le ragioni che avevano reso necessario l'abbattimento al valore di realizzo, si è proceduto al ripristino del costo originario.

Il criterio del costo ammortizzato è stato adottato anche per i titoli di debito iscritti in bilancio antecedentemente all'esercizio avente inizio a partire dal 1° gennaio 2016.

Quote associative e apporti da soci fondatori

Le quote associative o apporti ancora dovuti sono gli importi esigibili da parte dell'ente nei confronti di associati o fondatori a fronte di quote associative o apporti dei soci fondatori che danno titolo ad un credito rilevato nella voce A) "quote associative o apporti ancora dovuti".

Le quote associative e gli apporti da soci fondatori ricevuti nel corso dell'esercizio sono iscritti in contropartita al:

- a) Patrimonio netto nella voce AI "Fondo dotazione dell'ente" se le quote o gli apporti sono relativi alla dotazione iniziale dell'ente
- b) Rendiconto gestionale nella voce A1) "proventi da quote associative e apporti dei fondatori" negli altri casi, a meno che dalle evidenze disponibili è desumibile che la natura della transazione è il rafforzamento patrimoniale dell'ente (es. apporti per ricapitalizzazione).

I "proventi da quote associative e apporti dei fondatori" sono rilevati nel rendiconto gestionale nell'esercizio in cui sono ricevuti o dovuti.

Riserve vincolate e debiti per erogazioni liberali condizionate

Qualora l'organo amministrativo dell'ente decida di vincolare le risorse ricevute a progetti specifici l'ente rileva l'accantonamento nella voce aggiunta del rendiconto gestionale A9) "Accantonamento a riserva vincolata per decisione degli organi istituzionali" (oppure E8) "Accantonamento a riserva vincolata per decisione degli organi istituzionali" quando le somme sono destinate alla copertura delle spese di supporto generale future) in contropartita alla voce di Patrimonio Netto Vincolato AII 2) "Riserva vincolata per decisione degli organi istituzionali".

La suddetta riserva è rilasciata in contropartita alla voce aggiunta del rendiconto gestionale A10) "Utilizzo riserva vincolata per decisione degli organi istituzionali" (oppure E9) "Utilizzo riserva vincolata per decisione degli organi istituzionali") in proporzione all'esaurirsi del vincolo. Nel caso in cui la durata del vincolo non sia definita, per stimare detta proporzione, si fa riferimento all'utilizzo previsto del bene nell'attività svolta dall'ente (es. vita utile del bene).

Qualora il vincolo sia apposto da un donatore, l'ente rileva le attività in contropartita alla voce del Patrimonio Netto Vincolato AII 3) "Riserve vincolate destinate da terzi" e rilascia la riserva in contropartita all'apposita voce di provento del rendiconto gestionale.

Qualora un donatore imponga una condizione, in cui è indicato un evento futuro e incerto la cui manifestazione conferisce al promittente il diritto di riprendere possesso delle risorse trasferite o lo libera dagli obblighi derivanti dalla promessa, l'ente rileva le attività in contropartita alla voce D5) "debiti per le erogazioni liberali condizionate" nel passivo dello stato patrimoniale. Successivamente, il debito viene rilasciato in contropartita all'apposita voce di provento del rendiconto gestionale, proporzionalmente al venir meno della condizione.

Fondi per rischi e oneri

Sono stanziati per coprire perdite o debiti di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia alla chiusura dell'esercizio non erano determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza.

Nella valutazione di tali fondi sono stati rispettati i criteri generali di prudenza e competenza e non si è proceduto alla costituzione di fondi rischi generici privi di giustificazione economica.

Le passività potenziali sono state rilevate in bilancio e iscritte nei fondi in quanto ritenute probabili ed essendo stimabile con ragionevolezza l'ammontare del relativo onere.

Fondo TFR

Rappresenta l'effettivo debito maturato verso i dipendenti in conformità di legge e dei contratti di lavoro vigenti, considerando ogni forma di remunerazione avente carattere continuativo.

Il fondo corrisponde al totale delle singole indennità maturate a favore dei dipendenti alla data di chiusura del bilancio, al netto degli acconti erogati, ed è pari a quanto si sarebbe dovuto corrispondere ai dipendenti nell'ipotesi di cessazione del rapporto di lavoro in tale data.

Il fondo non ricomprende le indennità maturate a partire dal 1° gennaio 2007, destinate a forme pensionistiche complementari ai sensi del D. Lgs. n. 252 del 5 dicembre 2005 (ovvero trasferite alla tesoreria dell'INPS).

Imposte sul reddito

Le imposte sono accantonate secondo il principio di competenza; rappresentano pertanto:

- gli accantonamenti per imposte liquidate o da liquidare per l'esercizio, determinate secondo le aliquote e le norme vigenti;
- l'ammontare delle imposte differite o pagate anticipatamente in relazione a differenze temporanee sorte o annullate nell'esercizio;
- le rettifiche ai saldi delle imposte differite per tenere conto delle variazioni delle aliquote / dell'istituzione della nuova imposta { } intervenute nel corso dell'esercizio.

Costi e oneri/ricavi, rendite e proventi

I costi e oneri/ricavi, rendite e proventi sono classificati nel rendiconto gestionale per natura secondo l'attività cui si riferiscono:

- a) Costi e oneri/ricavi, rendite e proventi da attività di interesse generale definiti dal decreto ministeriale come "componenti negativi/positivi di reddito derivanti dallo svolgimento delle attività di interesse generale di cui all'art. 5 del decreto legislativo 2 agosto 2017 n° 117 e successive modificazioni ed integrazioni, indipendentemente dal fatto che queste siano state svolte con modalità non commerciali o commerciali";
- b) Costi e oneri/ricavi, rendite e proventi da attività diverse definiti da decreto ministeriale come "componenti negativi/positivi di reddito derivanti dallo svolgimento delle attività diverse di cui all'art. 6 del decreto legislativo 2 agosto 2017 n° 117 e successive modificazioni ed integrazioni, indipendentemente dal fatto che queste siano state svolte con modalità non commerciali o commerciali."
- c) Costi e oneri/ricavi, rendite e proventi da attività di raccolte fondi definiti dal decreto ministeriale come "i componenti negativi/positivi di reddito derivanti dallo svolgimento delle attività di raccolte fondi occasionali e non occasionali di cui all'art. 7 del decreto legislativo 2 agosto 2017 n° 117 e successive modificazioni ed integrazioni.";
- d) Costi e oneri/ricavi, rendite e proventi da attività finanziarie e patrimoniali definiti da decreto ministeriale come "i componenti negativi/positivi di reddito derivanti da operazioni aventi natura di raccolta finanziaria/generazione di profitti di natura finanziaria e di matrice patrimoniale, primariamente commessa alla gestione del patrimonio immobiliare, laddove tale attività non sia attività di interesse generale ai sensi dell'art. 5 del decreto legislativo 2 agosto 2017 n° 117 e successive modificazioni ed integrazioni. Laddove si tratti invece di attività di interesse generale, i componenti di reddito sono imputabili nell'area A del rendiconto

gestionale”;

e) Costi e oneri e proventi da attività di supporto generale sono da considerarsi gli elementi positivi e negativi di reddito che non rientrano nelle altre aree.

I proventi sono altresì classificati nel rendiconto gestionale nella voce più appropriata (es. erogazioni liberali, proventi da 5 per mille, raccolta fondi ecc.).

Costi e proventi figurativi

I costi e proventi figurativi da attività di interesse generale sono presentati separatamente dai costi e proventi figurativi da attività diverse. Il decreto ministeriale prevede che i costi e i proventi figurativi sono “quei componenti economici di competenza dell’esercizio che non rilevano ai fini della tenuta della contabilità, pur originando egualmente dalla gestione dell’ente” e che “quanto esposto nel presente prospetto non deve essere già stato inserito nel rendiconto gestionale”.

Nei costi e proventi figurativi rientrano tra l’altro:

- a) i costi e proventi figurativi relativi ai volontari iscritti nel registro di cui all’art. 17, comma 1, del Codice del Terzo Settore;
- b) quelli relativi ai volontari occasionali e
- c) quelli relativi all’erogazione/ricezione gratuita di servizi (ad es. il comodato d’uso).

I costi e proventi figurativi, opportunamente documentati, sono rilevati in calce al rendiconto gestionale al *fair value* della prestazione ricevuta o eseguita se attendibilmente stimabile. Nel determinare il valore:

- a) del costo figurativo del volontario si fa riferimento alla «retribuzione oraria lorda prevista per la corrispondente qualifica dei contratti collettivi di cui all’art. 51 del decreto legislativo 15 giugno 2015, n°81» così come previsto dal decreto ministeriale»;
- b) dei proventi figurativi, è possibile fare riferimento ai relativi costi figurativi quando lo stesso non risulta facilmente individuabile.

Qualora il *fair value* non sia attendibilmente stimabile, l’ente ne dà conto nella relazione di missione.

Impegni, garanzie e passività potenziali

Gli impegni, non risultanti dallo stato patrimoniale, rappresentano obbligazioni assunte dall’ente verso terzi che traggono origine da negozi giuridici con effetti obbligatori certi ma non ancora eseguiti da nessuna delle due parti. La categoria impegni comprende sia impegni di cui è certa l’esecuzione e il relativo ammontare (ad esempio: acquisto e vendita a termine), sia impegni di cui è certa l’esecuzione ma non il relativo importo (ad esempio: contratto con clausola di revisione prezzo). L’importo degli impegni è il valore nominale che si desume dalla relativa documentazione.

Stato patrimoniale, attivo**B) Immobilizzazioni****I-Immobilizzazioni immateriali****Movimenti delle immobilizzazioni immateriali**

	Costi di impianto e di ampliamento	Costi di sviluppo	Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegnere	Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	Avviamento	Immobilizzazioni immateriali in corso e acconti	Altre immobilizzazioni immateriali	Totale immobilizzazioni immateriali
Valore di inizio esercizio								
Costo								
Contributi ricevuti								
Rivalutazioni								
Ammortamenti (Fondo ammortamento)								
Svalutazioni								
Valore di bilancio								
Variazioni nell'esercizio								
Incrementi per acquisizioni			1.512				16.447	17.959
Contributi ricevuti								
Riclassifiche (del valore di bilancio)								
Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio)								
Rivalutazioni effettuate nell'esercizio								
Ammortamento dell'esercizio							670	670

Svalutazioni effettuate nell'esercizio							
Altre variazioni							
Totale variazioni		1.512				15.777	17.289
Valore di fine esercizio							
Costo		1.512				15.777	17.289
Contributi ricevuti							
Rivalutazioni							
Ammortamenti (Fondo ammortamento)							
Svalutazioni							
Valore di bilancio		1.512				15.777	17.289

sono costituite da software per euro 1.512 e da lavori straordinari eseguiti sugli immobili locati adibiti a sede amministrativa.

II-Immobilizzazioni materiali

Movimenti delle immobilizzazioni materiali

	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinario	Attrezzature	Altre immobilizzazioni materiali	Immobilizzazioni materiali in corso e acconti	Totale Immobilizzazioni materiali
Valore di inizio esercizio						
Costo						
Contributi ricevuti						
Rivalutazioni						
Ammortamenti (Fondo ammortamento)						
Svalutazioni						
Valore di bilancio						
Variazioni						

nell'esercizio					
Incrementi per acquisizioni	430.496	5.761	(213)	49.035	485.079
Contributi ricevuti					
Riclassifiche (del valore di bilancio)					
Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio)					
Rivalutazioni effettuate nell'esercizio					
Ammortamento dell'esercizio	14.919	2.177		16.366	33.462
Svalutazioni effettuate nell'esercizio					
Altre variazioni					
Totale variazioni	415.577	3.584	(213)	32.669	
Valore di fine esercizio					
Costo	496.604	22.655	2.898	143.682	665.839
Contributi ricevuti					
Rivalutazioni					
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	81.027	19.071	3.111	111.013	214.222
Svalutazioni					
Valore di bilancio	415.577	3.584	(213)	32.669	451.617

L'ente ha ritenuto di non avvalersi della facoltà di sospendere le quote di ammortamento relative all'esercizio 2021 prevista dall'art. 1, comma 711 della L. 234/2021 (Legge di bilancio 2022), che estende la facoltà inizialmente prevista dall'articolo 60, commi dal 7-bis al 7- quinquies del Decreto Legge 104/2020 (convertito dalla legge 126/2020) per il solo esercizio in corso al 15/8/2020.

Pertanto, nell'esercizio corrente, gli ammortamenti delle immobilizzazioni materiali ed immateriali sono determinati e imputati a conto economico secondo le ordinarie regole di calcolo e imputazione. }

Svalutazioni e ripristino di valore effettuate nel corso dell'anno

(Rif. art. 2427, primo comma, nn. 2 e 3-bis, C.c.)

Per le immobilizzazioni materiali non sono state eseguite svalutazioni

Immobilizzazioni acquisite a titolo gratuito o a titolo di permuta

Si fornisce il dettaglio della movimentazione delle sole immobilizzazioni acquisite a titolo gratuito o a titolo di permuta.

Contributi in conto capitale

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31/12/2021 l'ente non ha provveduto alla richiesta di erogazione di contributi in conto capitale

Operazioni di locazione finanziaria

L'ente ha in essere n. 2 contratti di locazione finanziaria per i principali dei quali, ai sensi dell'articolo 2427, primo comma, n. 22, C.c. si forniscono le seguenti informazioni:

contratto di leasing n. 50163098 furgone Ford Tourneo targa FY324135 canoni a scadere euro 7.947,80 al 30/03/2022

contratto di leasing n. 5021251 autovettura Ford Kuga targa GB320XP canoni a scadere al 30/11/2024 per euro 20.178,54 più maxicanone

III-Immobilizzazioni finanziarie

Movimenti delle partecipazioni e degli altri titoli iscritti nelle immobilizzazioni finanziarie

Variazioni e scadenza dei crediti iscritti nelle immobilizzazioni finanziarie

	Crediti immobilizzati verso imprese controllate	Crediti immobilizzati verso imprese collegate	Crediti immobilizzati verso altri enti del Terzo settore	Crediti immobilizzati verso altri	Totale crediti immobilizzati
Valore di inizio esercizio					
Variazioni nell'esercizio				1.502.111	1.502.111
Valore di fine esercizio				1.502.111	1.502.111
Quota scadente entro l'esercizio				1.002.111	1.002.111
Quota scadente oltre l'esercizio				500.000	500.000
Di cui di durata residua superiore a 5 anni					

Sussistono, nel bilancio al 31/12/2021 importi rilevanti di crediti vincolati pari complessivamente a Euro 1.500,

e si tratta di polizze assicurative capitalizzate per far fronte al T.F.R. dei dipendenti.
l'incremento di 500.000 rispetto all'anno precedente riguarda una polizza Aviva stipulata il 16/04/21.
l'importo di euro 2.111 è una cauzione su fornitura energetica.

C) Attivo circolante

II-Crediti iscritti nell'attivo circolante

(Punto 6 del Mod. C allegato al DM 5 marzo 2020) – l'ammontare dei crediti di durata residua superiore a cinque anni

Scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante

	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio	Di cui di durata residua superiore a 5 anni
Crediti verso utenti e clienti iscritti nell'attivo circolante	6.253.995		
Crediti verso associati e fondatori iscritti nell'attivo circolante			
Crediti verso enti pubblici iscritti nell'attivo circolante			
Crediti verso soggetti privati per contributi iscritti nell'attivo circolante			
Crediti verso enti della stessa rete associativa iscritti nell'attivo circolante			
Crediti verso altri enti del Terzo settore iscritti nell'attivo circolante			
Crediti verso imprese controllate iscritte nell'attivo circolante			
Crediti verso imprese collegate iscritte nell'attivo circolante			
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	9.965		
Crediti da 5 per mille iscritti nell'attivo circolante			
Imposte anticipate iscritte nell'attivo circolante			
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	38.353		
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	6.302.313		

I Crediti sono iscritti secondo il criterio del costo ammortizzato

crediti sono quindi valutati al valore di presumibile realizzo.

I crediti di ammontare rilevante al 31/12/2021 sono essenzialmente quelli derivanti dalle note di debito emesse verso le ASP e da emettere nel corso dell'anno ma di competenza dell'anno del presente bilancio in convenzione sono così costituiti:

ASP PALERMO	249.901
ASP CATANIA	874.215
ASP AGRIGENTO	884.960
ASP TRAPANI	348.030

Per fatture da emettere di competenza 2021 V/ASP EURO 3.409.432

III-Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

I titoli risultano iscritti al 31/12/21 per un valore di 4.310.487.

Il valore di bilancio è stato determinato in base al valore di acquisto.

IV-Disponibilità liquide

Il saldo 3.910.779 rappresenta le disponibilità liquide e l'esistenza di numerario e di valori alla data di chiusura dell'esercizio.

D) Ratei e risconti attivi

(Punto 7 del Mod. C allegato al DM 5 marzo 2020) – composizione ratei e risconti attivi

Misurano proventi e oneri la cui competenza è anticipata o posticipata rispetto alla manifestazione numeraria e/o documentale; essi prescindono dalla data di pagamento o riscossione dei relativi proventi e oneri, comuni a due o più esercizi e ripartibili in ragione del tempo.

Anche per tali poste, i criteri adottati nella valutazione e nella conversione dei valori espressi in moneta estera

sono riportati nella prima parte della presente nota integrativa.

Non sussistono, al 31/12/2021, ratei e risconti aventi durata superiore a cinque anni.

Stato patrimoniale passivo

A) Patrimonio netto

Movimentazioni delle voci di patrimonio netto

(Punto 8 del Mod. C allegato al DM 5 marzo 2020)

Con riferimento alle movimentazioni del patrimonio netto, nel seguito si illustra il dettaglio della composizione della quota c.d. vincolata e quella libera.

	Valore di inizio esercizio	Destinazione dell'avanzo/copertura del disavanzo dell'esercizio precedente	Altre variazioni			Avanzo/disavanzo d'esercizio	Valore di fine esercizio
			Incrementi	Decrementi	Riclassifiche		
Fondo di dotazione dell'ente							1.660
Patrimonio vincolato							
Riserve statutarie							
Riserve vincolate per decisione degli organi istituzionali							1.200.000
Riserve vincolate destinate da terzi							
Totale patrimonio vincolato							1.200.000
Patrimonio libero							
Riserve di utili o avanzi di gestione							6.881.045
Altre riserve							
Totale patrimonio libero							6.881.045
Avanzo/disavanzo d'esercizio						475.407	475.407
Totale patrimonio netto						475.407	8.558.112

Origine, possibilità di utilizzo, natura e durata dei vincoli delle voci di patrimonio netto

Le poste del patrimonio netto sono così distinte secondo l'origine, la possibilità di utilizzazione, con indicazione della natura e della durata dei vincoli eventualmente posti, nonché della loro avvenuta utilizzazione nei precedenti esercizi.

	Importo	Origine / natura	Possibilità di utilizzazioni e	Quota disponibile	Quota vincolata			Riepilogo delle utilizzazioni effettuate nei tre precedenti esercizi	
					Importo	Natura del vincolo	Durata	Per copertura di disavanzi d'esercizio	per altre ragioni
Fondo di dotazione dell'ente	1.660								
Patrimonio vincolato									
Riserve statutarie									
Riserve vincolate per decisione degli organi istituzionali	1.200.000								
Riserve vincolate destinate da terzi									
Totale patrimonio vincolato	1.200.000								
Patrimonio libero									
Riserve di utili o avanzi di	6.881.045								

gestione Altre riserve									
Totale patrimonio libero	6.881.045								
Avanzo/disavanzo d'esercizio	475.407								
Totale patrimonio netto	8.558.112								

B) Fondi per rischi e oneri

(Punto 7 del Mod. C allegato al DM 5 marzo 2020) – composizione della voce “altri fondi”

	Fondo per trattamento di quiescenza e obblighi simili	Fondo per imposte anche differite	Altri fondi	Totale fondi per rischi e oneri
Valore di inizio esercizio				
Variazioni nell'esercizio				
Accantonamento nell'esercizio				
Utilizzo nell'esercizio			(5.510.000)	(5.510.000)
Altre variazioni				
Totale variazioni			5.510.000	5.510.000
Valore di fine esercizio			5.510.000	5.510.000

Gli incrementi sono relativi ad accantonamenti dell'esercizio. I decrementi sono relativi a utilizzi dell'esercizio.

La voce "Altri fondi", al 31/12/2021, pari a Euro 5.510.000, risulta incrementata nell'anno di euro 400.000.

Si è ritenuto opportuno procedere alla costituzione e/o all'accantonamento a tali fondi a scopo cautelativo, per fare fronte agli impegni dell'associazione in caso di notevoli ritardi nei pagamenti o nell'ipotesi di un futuro mancato rinnovo contrattuale da parte delle ASP, in modo da potere provvedere ai compensi verso i nostri operatori che prestano la loro opera nell'associazione, che comunque devono portare a termine le prestazioni verso i pazienti.

OIC 35 contempla tra le voci proprio:

- la situazione d'incertezza e l'indicazione dell'ammontare dello stanziamento, relativo alla perdita connessa da considerarsi probabile

D) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 4, C.c.)

Il fondo accantonato rappresenta l'effettivo debito dell'ente al 31/12/2021 verso i dipendenti in forza a tale data, al netto degli anticipi corrisposti.

D) Debiti

Scadenza dei debiti

La scadenza dei debiti è così suddivisa (articolo 2427, primo comma, n. 6, C.c.).

(Punto 6 del Mod. C allegato al DM 5 marzo 2020) – l'ammontare dei debiti di durata residua superiore a cinque anni, e dei debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali, con specifica indicazione della natura delle garanzie.

	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio	Di cui di durata residua superiore a 5 anni
Debiti verso banche			
Debiti verso altri finanziatori	255.803		
Debiti verso associati e fondatori per finanziamenti	1.412		
Debiti verso enti della stessa rete associativa			
Debiti per erogazioni liberali condizionate			
Acconti			
Debiti verso fornitori	1.756.760		
Debiti verso imprese controllate e collegate			
Debiti tributari	87.672		
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	64.582		
Debiti verso dipendenti e collaboratori	(2.087)		
Altri debiti			
Totale debiti			

Il saldo del debito verso fornitori al 31/12/2021, pari a Euro 1.756.760.

I "Debiti verso fornitori" riguardano soprattutto gli operatori per le prestazioni di competenza di fine anno per le quali si è in attesa di fattura nel corso dell'anno successivo.

	Debiti assistiti da garanzie reali				Debiti non assistiti da garanzie reali	Totale
	Debiti assistiti da ipoteche	Debiti assistiti da pegni	Debiti assistiti da privilegi speciali	Totale debiti assistiti da garanzie reali		
Debiti verso banche						
Debiti verso altri finanziatori					255.803	255.803
Debiti verso associati e fondatori per finanziamenti					1.412	1.412
Debiti verso enti della stessa rete associativa						
Debiti per erogazioni liberali condizionate						
Acconti						
Debiti verso fornitori					1.756.760	1.756.760
Debiti verso imprese controllate e collegate						
Debiti tributari					87.672	87.672
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale					64.582	64.582
Debiti verso dipendenti e collaboratori					(2.087)	(2.087)
Altri debiti						
Totale debiti					2.164.142	2.164.142

Ratei e risconti passivi

(Punto 7 del Mod. C allegato al DM 5 marzo 2020) – composizione ratei e risconti passivi

Rappresentano le partite di collegamento dell'esercizio conteggiate col criterio della competenza temporale.

I criteri adottati nella valutazione e nella conversione dei valori espressi in moneta estera per tali poste sono riportati nella prima parte della presente nota integrativa.

Non sussistono, al 31/12/2021, ratei e risconti aventi durata superiore a cinque anni.

Rendiconto gestionale

(Punto 11 del Mod. C allegato al DM 5 marzo 2020) – analisi delle principali componenti del rendiconto gestionale, organizzate per categoria, con indicazione dei singoli elementi di ricavo o di costo di entità o incidenza eccezionali

OIC 35 - l'obiettivo di tale informativa è quello di consentire al lettore del bilancio di apprezzare il risultato gestionale privo di elementi che, per l'eccezionalità della loro entità o della loro incidenza sull'avanzo/disavanzo d'esercizio, non sono ripetibili nel tempo.

(Punto 9 del Mod. C allegato al DM 5 marzo 2020) – indicazione degli impegni di spesa o di reinvestimento di fondi o contributi ricevuti con finalità specifiche

A) Componenti da attività di interesse generale

(Punto 12 del Mod. C allegato al DM 5 marzo 2020)

Descrizione	Saldo al 31/12/2021	Saldo al	Variazioni
Materie prime, sussidiarie e merci	168.449		
Servizi	8.530.824		
Godimento di beni di terzi	103.969		
Salari e stipendi	1.164.315		
Oneri sociali	263.301		
Trattamento di fine rapporto	64.585		
Trattamento quiescenza e simili			
Altri costi del personale			
Ammortamento immobilizzazioni immateriali	670		
Ammortamento immobilizzazioni materiali	33.462		
Svalutazioni delle immobilizzazioni			
Accantonamento per rischi ed oneri	400.000		
Oneri diversi di gestione	11.778		
Rimanenze iniziali			
Totale	11.216.794		

B) Componenti da attività diverse

Descrizione	Saldo al 31/12/2021	Saldo al	Variazioni
Materie prime, sussidiarie e merci			
Servizi			
Godimento di beni di terzi			
Salari e stipendi			
Oneri sociali			
Trattamento di fine rapporto			
Trattamento quiescenza e simili			
Altri costi del personale			
Ammortamento immobilizzazioni immateriali			
Ammortamento immobilizzazioni materiali			
Svalutazioni delle immobilizzazioni			
Accantonamento per rischi ed oneri			
Oneri diversi di gestione			
Rimanenze iniziali			
Totale			

C) Componenti da attività di raccolta fondi

l'ente non ha effettuato attività di raccolta fondi

D) Componenti da attività finanziarie e patrimoniali

E) Componenti di supporto generale

FORNIRE DETTAGLI DELLE VOCI RILEVANTI

Imposte

l'ente non ha effettuato operazioni commerciali. Inoltre per le onlus (la cui fiscalità vige almeno fino all'iscrizione al RUNTS) la Regione Sicilia con l'articolo 7 della legge regionale 26 marzo 2002, n. 2:

al Il comma 5 stabilisce l'esenzione IRAP per particolari categorie di contribuenti quali le ONLUS, le associazioni di promozione sociale e le cooperative sociali. La legge è tutt'ora in vigore.

Le imposte derivanti dal modello Unico sono solo quelle relative ad un fabbricato ancora non adibito ad uffici amministrativi e di segreteria per mancate autorizzazioni e concessioni amministrative.

Costi e proventi figurativi (se riportati)

Nessuna rilevazione per l'anno.

Singoli elementi di ricavo o di costo di entità o incidenza eccezionali

COMPOSIZIONE DEI MAGGIORI RICAVI:

RICAVI DA CONVENZIONI

	31/12/21	31/12/20
1. ricavi convenzione ASP PA	€ 5.029.499	€ 4.453.068
2. ricavi convenzione ASP CT	€ 1.631.220	€ 1.388.100
3. ricavi convenzione ASP TP	€ 1.320.180	€ 1.226.880
4. ricavi convenzione ASP AG	€ 2.177.460	€ 2.206.270
5. rimborsi conv. Consorzio ADI	€ 828.463	€ 1.007.201
6. ricavi asp 6 covid e vaccini	€ 153.950	
totale	€ 11.140.771	€ 10.281.519

Rendiconto finanziario**Altre informazioni****Descrizione della natura delle erogazioni liberali ricevute
Compensi all'organo esecutivo, all'organo di controllo e al soggetto incaricato
della revisione legale**

si riporta la tabella pubblicata nel sito entro la scadenza prevista per il 30/06/22

PUBBLICAZIONE AI SENSI DELLA LEGGE 124 DEL 04/08/2017 C.125 SOGGETTO RICEVENTE: S.A.M.O. ONLUS C. FISCALE 93011240814 C/C UNICREDIT SPA				
Anno 2021	Donazioni	<i>Liberalità</i>	<i>Su c/c</i>	€ 11.580,69
	Contributo	<i>scelte 5 per mille 2019 20</i>	<i>c/c 29/10/21</i>	€ 55.235,34
TOTALE DONAZIONI E CONTRIBUTI				€ 66.816,03

S.A.M.O. ONLUS C. FISCALE 93011240814 COMPENSI CORRISPOSTI DI CUI ALL'ART. 14 COMMA 2 CODICE TERZO SETTORE			
Anno 2021	ORGANO DI CONTROLLO OBBLIGATORIO		€ 4.440,80
	ORGANO DI CONTROLLO OBBLIGATORIO		€ 3.500,00
	PRESIDENTE CONSIGLIO DIRETTIVO 2021	CU/22	€ 37.969,91
TOTALE EROGATI			€ 45.910,71

i compensi erogati nel 2021 si riferiscono all'erogato nel 2021, per la competenza 2021 essi sono stati rideterminati e deliberati in base alle nuove cariche distinte di Sindaco unico e revisore e contabilizzate nelle fatture da ricevere.

Proposta di destinazione dell'avanzo o di copertura del disavanzo

Il risultato gestionale dell'esercizio in corso mostra un avanzo di euro 475.407.

Sulla scorta delle indicazioni che sono state fornite, Vi invitiamo ad approvare il bilancio chiuso al 31.12.2021 e di destinare il risultato d'esercizio alle riserve di gestione degli anni precedenti. Si rimane ovviamente a disposizione per fornire in assemblea i chiarimenti e le informazioni che si rendessero necessarie.

il presente bilancio si compone di Stato patrimoniale, rendiconto gestionale, relazione di missione della relazione dell'organo di controllo. redatta in base all'attività di vigilanza eseguita ai sensi dell'ART. 30 del D.LGS. N. 117 del 3 luglio 2017.

inoltre per i requisiti dimensionali il bilancio, avendo ricavi superiori al milione di euro, secondo l'art. 14 c.1 del dlgs 117/2017 è corredato anche del bilancio sociale redatto secondo le linee guida per la redazione di cui al decreto 4 luglio 2019 e sottoposto al controllo dell'organo di vigilanza secondo la sezione 8 del paragrafo 6 delle linee guida del bilancio sociale.

Dichiarazione di conformità del bilancio

Il presente bilancio è vero e reale e rispondente alle scritture contabili.

The image shows a handwritten signature in black ink over a circular stamp. The stamp contains the text: 'S.A.M.O. ONLUS', 'C.F. 93011240814', and 'Ricevuto il 23/01/2022'. The signature is written in a cursive style.